

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Occupati in Emilia-Romagna per genere, valori in migliaia e percentuali. Anno 2014

	Uomini	Donne	Totale
Valori in migliaia	1.065	847	1.911
%	55,7	44,3	100

Fonte: ISTAT

Il tasso di occupazione rappresenta un indicatore ampiamente usato in sede nazionale e internazionale per valutare la capacità del mercato del lavoro di utilizzare le risorse umane disponibili. Si ottiene dal rapporto fra gli occupati dai 15 ai 64 anni e la popolazione residente della stessa classe di età.

Nel 2014, l'Emilia-Romagna mostra un livello di occupazione femminile (59,1%), più elevato rispetto alla situazione italiana (46,8%), e di poco inferiore alla situazione europea (59,6%). Tuttavia si è ancora lontani dai livelli di alcuni Paesi europei, concentrati nel Nord-Europa, come Svezia, Danimarca, Germania, Paesi Bassi e Finlandia, dove le donne occupate sono oltre il 68% del totale.

Tasso di occupazione della popolazione fra i 15 e i 64 anni per genere nelle Regioni italiane e nei Paesi della UE. Anno 2014

Regioni	Uomini	Donne	Totale
Trentino Alto Adige	75,3	61,3	68,3
Valle d'Aosta	71,5	60,8	66,2
UE 28	70,1	59,6	64,9
Emilia-Romagna	73,5	59,1	66,3
Lombardia	72,1	57,5	64,9
Toscana	70,9	56,9	63,8
Piemonte	68,9	55,9	62,4
Friuli-Venezia Giulia	70,9	55,3	63,1
Marche	69,9	55,0	62,4
Veneto	72,9	54,5	63,7
Liguria	67,6	54,0	60,7
Umbria	68,7	53,6	61,0
Lazio	66,5	51,2	58,8
Italia	64,7	46,8	55,7
Abruzzo	64,6	43,4	53,9
Sardegna	56,7	40,3	48,6
Molise	57,9	38,9	48,5
Basilicata	59,0	35,3	47,2
Puglia	55,1	29,5	42,1
Calabria	49,9	28,9	39,3
Campania	51,2	27,5	39,2
Sicilia	51,0	27,4	39,0

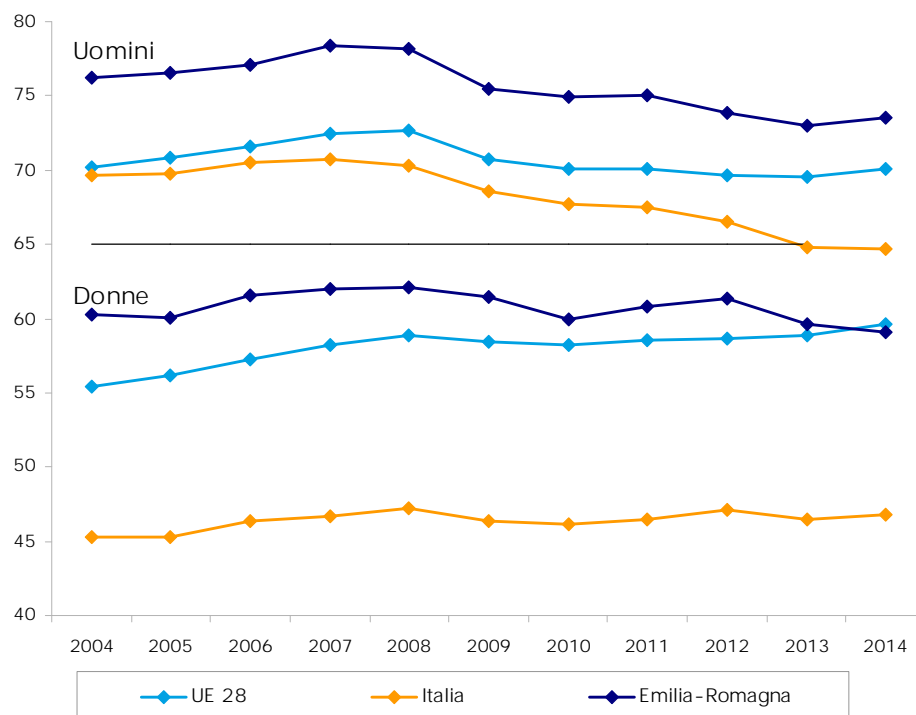
Stati	Uomini	Donne	Totale
Svezia	76,5	73,1	74,9
Danimarca	75,8	69,8	72,8
Germania	78,1	69,5	73,8
Paesi Bassi	78,6	69,1	73,9
Finlandia	69,5	68,0	68,7
Gran Bretagna	76,8	67,1	71,9
Austria	75,2	66,9	71,1
Estonia	73,0	66,3	69,6
Lituania	66,5	64,9	65,7
Lettonia	68,4	64,3	66,3
Francia	67,6	60,9	64,2
Repubblica Ceca	77,0	60,7	69,0
Lussemburgo	72,6	60,5	66,6
Slovenia	67,5	60,0	63,9
Portogallo	65,8	59,6	62,6
UE 28	70,1	59,6	64,9
Emilia-Romagna	73,5	59,1	66,3
Cipro	66,0	58,6	62,1
Bulgaria	63,9	58,2	61,0
Belgio	65,8	57,9	61,9
Irlanda	66,9	56,7	61,7
Ungheria	67,8	55,9	61,8
Polonia	68,2	55,2	61,7
Slovacchia	67,6	54,3	61,0
Romania	68,7	53,3	61,0
Spagna	60,7	51,2	56,0
Croazia	59,1	50,0	54,6
Malta	74,9	49,3	62,3
Italia	64,7	46,8	55,7
Grecia	58,0	41,1	49,4

Fonte: Istat ed Eurostat

Dal 2004 al 2012, il tasso di occupazione femminile dell'Emilia-Romagna è rimasto costantemente al di sopra della soglia del 60%, valore target da raggiungere entro il 2010, fissato nel 2000 dal Consiglio Europeo di Lisbona; nel 2013 e nel 2014, seppure di pochissimi decimi di punto, il valore è sotto tale livello. Nel 2008 il tasso di occupazione femminile raggiungeva il suo livello più alto, il 62,3%. Poi a causa della crisi economica è iniziato a

diminuire e nel 2014 ha toccato il suo punto più basso, il 59,1% : 3,2 punti percentuali in meno. Nello stesso periodo, 2008-2014, per la componente maschile, la diminuzione è stata più consistente: - 4,5 punti percentuali.

Tasso di occupazione della popolazione fra i 15 e i 64 anni per genere in Emilia-Romagna, Italia e Unione Europea a 28 paesi. Serie storica 2004-2014



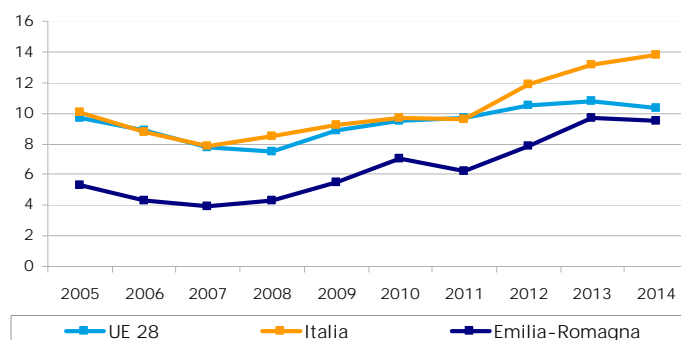
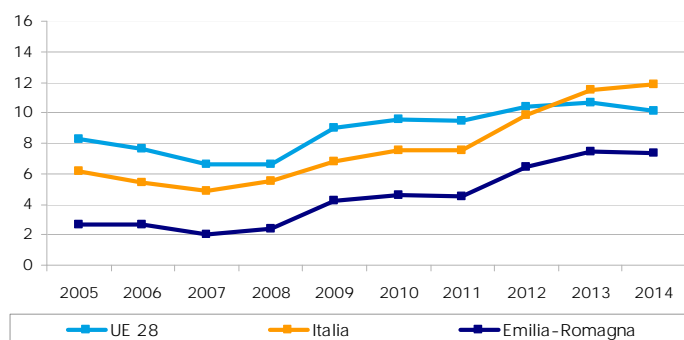
Fonte: Istat ed Eurostat

La serie storica dei tassi di occupazione maschile e femminile mostra chiaramente come l'Emilia-Romagna, negli ultimi 10 anni, ha fatto registrare performances migliori rispetto al complesso dell'Italia e dell'Europa, pur con un andamento che evidenzia l'impatto della doppia crisi economica. Solo nel 2014, rispetto al dato europeo, le donne presentano un livello più basso di occupazione. I picchi di occupazione si sono registrati nel 2007/8, mentre fra il 2009 ed il 2010 è evidente la flessione che accomuna l'Italia e l'Europa, a seguito della prima crisi che ha coinvolto le economie occidentali. A partire dal 2011 si registra qualche segnale di ripresa per l'occupazione femminile dell'Emilia-Romagna e dell'Italia, annullatasi, però, dal 2013 per l'impatto della seconda crisi dei debiti sovrani. Tuttavia, in termini di punti percentuali, si riscontra ancora una sensibile differenza di genere nei livelli occupazionali, che, nonostante la tendenziale diminuzione di lungo periodo, nel 2014 nella nostra regione è ancora di oltre 14 punti in meno per le donne.

Tasso di disoccupazione della popolazione con più di 15 anni per genere in Emilia-Romagna, Italia e Unione Europea a 28 Paesi. Serie storica 2004-2014

Uomini

Donne



Fonte: Istat ed Eurostat

Il tasso di disoccupazione misura, invece, l'eccesso di offerta di lavoro rispetto alla domanda. E' un indicatore delle dinamiche del mercato del lavoro, ma assume un significato più ampio nella valutazione dello stato di salute di

un'economia e del benessere sociale. E' dato dal rapporto fra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e il totale delle forze lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione). Si definisce fisiologico un tasso di disoccupazione che non superi la soglia del 3%.

In Emilia-Romagna, il tasso di disoccupazione complessivo nel 2014 è all'8,3%. Bisogna però notare che la distanza di genere è in crescita negli ultimi anni, tanto che nel 2014 il tasso di disoccupazione femminile è al 9,5% , oltre 2 punti percentuali in più rispetto a quello maschile (7,3%).

Tasso di disoccupazione della popolazione per genere nelle Regioni italiane e nei Paesi della UE. Anno 2014

Regioni	Uomini	Donne	Totale
Trentino Alto Adige	5,3	6,2	5,7
Valle d'Aosta	9,3	8,4	8,9
Lombardia	7,7	8,8	8,2
Friuli-Venezia Giulia	7,3	8,9	8,0
Emilia-Romagna	7,3	9,5	8,3
Veneto	5,7	9,8	7,5
UE 28	10,1	10,3	10,2
Liguria	10,2	11,7	10,8
Toscana	8,6	11,8	10,1
Marche	8,7	11,9	10,1
Piemonte	10,7	12,1	11,3
Umbria	10,3	12,6	11,3
Lazio	12,0	13,2	12,5
Italia	11,9	13,8	12,7
Abruzzo	11,0	14,8	12,6
Molise	15,1	15,3	15,2
Basilicata	13,9	16,1	14,7
Sardegna	18,4	19,0	18,6
Sicilia	21,0	24,1	22,2
Campania	19,7	25,3	21,7
Puglia	19,1	25,4	21,5
Calabria	21,5	26,5	23,4

Stati	Uomini	Donne	Totale
Germania	5,3	4,6	5,0
Malta	6,2	5,4	5,9
Austria	5,9	5,4	5,6
Gran Bretagna	6,4	5,8	6,1
Romania	7,3	6,1	6,8
Lussemburgo	5,8	6,2	6,0
Danimarca	6,4	6,8	6,6
Estonia	7,9	6,8	7,4
Repubblica Ceca	5,1	7,4	6,1
Svezia	8,2	7,7	7,9
Paesi Bassi	7,2	7,8	7,4
Belgio	9,0	7,9	8,5
Ungheria	7,6	7,9	7,7
Finlandia	9,3	8,0	8,7
Lituania	12,2	9,2	10,7
Irlanda	12,9	9,4	11,3
Emilia-Romagna	7,3	9,5	8,3
Polonia	8,5	9,6	9,0
Lettonia	11,8	9,8	10,8
Francia	10,5	10,0	10,2
UE 28	10,1	10,3	10,2
Bulgaria	12,3	10,4	11,4
Slovenia	9,0	10,6	9,7
Slovacchia	12,8	13,6	13,2
Italia	11,9	13,8	12,7
Portogallo	13,8	14,5	14,1
Cipro	17,1	15,1	16,1
Croazia	16,5	18,3	17,3
Spagna	23,6	25,4	24,5
Grecia	23,7	30,2	26,5

Fonte: Istat ed Eurostat

Anche per il 2014, i confronti con altri territori mostrano un mercato del lavoro regionale con livelli di disoccupazione femminile (9,5%) inferiori a quanto si riscontra a livello nazionale (13,8%) ed europeo (10,3%).

In estrema sintesi la partecipazione delle donne al mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna è molto forte, collocando la regione in buona posizione rispetto alla media europea, anche se nel 2014 si è rilevata una negativa ripercussione sulla loro partecipazione, a causa della congiuntura economica avversa. Nonostante la buona partecipazione, sono purtroppo ancora presenti differenze di genere sfavorevoli alle donne nei tassi di occupazione e disoccupazione.